

L'INIZIATIVA. Il comparto bresciano cresce e si trasforma e per questo servono nuove figure professionali per gestire lo sviluppo e governare cambiamenti

# Destination manager, il turismo «decolla»

Bresciatourism, Provincia, Comune e Brescia Eventi alleate con i professori dell'Università statale per formare e far crescere i nuovi esperti di viaggi

Mimmo Varone

Il turismo bresciano cresce e si trasforma. Servono nuove figure professionali per gestire lo sviluppo e governare cambiamenti complessi. Bresciatourism, Comune, Provincia e Brescia Eventi collaborano con l'Università statale, che mette a disposizione le sue competenze per offrire un modello in grado di conservare un patrimonio storico, culturale, artistico, naturale, enogastronomico e di conservarlo.

Da lunedì è aperto il bando di iscrizione al corso di perfezionamento e aggiornamento professionale «Destination Manager» attivo per l'anno accademico in corso. Sono ammessi al massimo 20 candidati (minimo 15).

Le iscrizioni si fanno solo on line entro le 12 del 21 dicembre, secondo modalità previste dal bando scaricabile dal sito [www.unibs.it](http://www.unibs.it).

Il corso è stato presentato ieri nella sala Apollo del rettorato di piazza Mercato dal rettore Maurizio Tira e dalla coordinatrice del corso Simona Franzoni, insieme alla presidente di Bresciatourism Eleonora Rigotti, al vicesindaco Laura Castelletti, al consigliere delegato del Broletto Fabio Capra e al consigliere



Una fase della presentazione dell'iniziativa in Rettorato

**Da lunedì è aperto il bando di iscrizione al corso di aggiornamento professionale universitario**

**Le lezioni saranno cadenza settimanale da febbraio a giugno per 130 ore complessive**

della Fondazione Brescia Eventi Domenico Pedroni. Grazie al loro contributo la tassa di iscrizione è ridotta a 300 euro più 16 di bollo.

Il corso si svolgerà a cadenza settimanale da febbraio a giugno per 130 ore complessive. Per iscriversi sono necessari diploma di scuola superiore o di laurea triennale, conoscenza della lingua inglese o tedesca, patente B.

**IL FUTURO** destination manager - spiega Franzoni - progetta, gestisce, realizza e comunica prodotti innovativi per soddisfare un target del mercato turistico, e identifica i canali commerciali per venderlo. Sarà un corso a ca-

rattere operativo, che alla fine permetterà agli iscritti di tradurre in pratica il know how acquisito.

Nel territorio bresciano che l'anno scorso ha totalizzato 10 milioni di presenze, ci sono aree di eccellenza turistica come il Garda e la città, ma anche altre che aspettano di poter sviluppare appieno le loro potenzialità - nota Rigotti - e il corso offre formazione di alto livello anche a chi già lavora nel settore. Capra parla di «sfida che richiede grande impegno», e incassa dal rettore Tira anche la disponibilità a contribuire al progetto Garda-Unesco a cui in Broletto si lavora da mesi. Castelletti, che ricorda la scelta della città di investire sul turismo culturale, sottolinea come il fare sistema abbia insegnato a costruire ospitalità e plaude alla «regia importante di Bresciatourism».

**EPEDRONI** aggiunge la «possibilità per tanti appassionati di diventare protagonisti». Le istituzioni fanno quadrato con l'università, dunque, e scommettono su un investimento unitario per adeguare la filiera del turismo alle sfide del futuro.

Del resto sulla qualità delle proposte e sulle nuove strade da imboccare per garantire un livello alto dell'offerta sono tutti concordi, ad iniziare dalle istituzioni che stanno credendo che un futuro alternativo e diverso dall'attuale è sempre più possibile. E la città è già al lavoro. •

## Il «caso a Ingegneria

### Microeconomia, l'esame e il «giallo» delle firme



Studenti universitari alla Facoltà di ingegneria

Davide Vitacca

Alcuni gli studenti iscritti al secondo anno di Ingegneria gestionale all'Università degli Studi sono rimasti sorpresi nel ricevere, nella primissima mattinata di ieri, un'insolita comunicazione via mail dalla docente del corso di Microeconomia, Marcellina Bertolinelli.

**POCHERIGHE** per informare che, a causa della non conformità riscontrata in alcune firme apposte sul foglio delle presenze, alcuni studenti (su circa 180) «sospettati» di aver contraffatto la propria non avrebbero potuto sostenere l'esame intermedio

## In Cattolica

### Vita digitale: lo sguardo di Broadbent

«Uno sguardo antropologico sulla vita digitale dei cittadini»: è il tema dell'incontro in programma oggi, alle 10,30, nella sala polifunzionale dell'università Cattolica. Si tratta del primo dei due appuntamenti promossi dagli atenei per «Brescia 2030»: laboratori che impegnano circa 50 realtà portatrici di interessi.

#### PROTAGONISTA

l'antropologa digitale, Stefana Broadbent, che ha dedicato gli ultimi 20 anni delle sue ricerche ad analizzare l'evoluzione delle attività digitali nella vita di ognuno e le relative modifiche delle abitudini e dell'interazione sociale. Stefana Broadbent ha diretto e fondato diversi centri di studio e osservatori di antropologia digitale in vari paesi d'Europa, con un approccio etnografico che intende facilitare lo sviluppo di servizi e strumenti utili. È membro del Comité de Prospective at la CNIL Conseil National Informatique et Liberté in France, e fa parte della fondazione di Cleanweb, un'organizzazione impegnata nell'uso del web per combattere il cambiamento climatico. •